



Comunicato Stampa

L'ITALIA CON MUNDYS ALLA GUIDA DEL PROCESSO GLOBALE DI DECARBONIZZAZIONE DEGLI AEROPORTI

- ✓ Al via “Financing the Airports of Tomorrow”, nell’ambito dell’iniziativa del World Economic Forum e di Airport Council International per accelerare la transizione energetica dell’intero settore aeroportuale.
- ✓ Oltre 18.000 aeroporti nel mondo potranno usufruire del manuale di soluzioni innovative per finanziarie i propri piani di sostenibilità.
- ✓ Riva (Mundys): “Orgogliosi di poter mettere a disposizione di questo progetto globale il know-how di Mundys e del settore aeroportuale italiano”.

Roma, 28 giugno 2023 – L'Italia svolgerà un ruolo fondamentale per indirizzare il processo di decarbonizzazione del trasporto aereo nell'iniziativa del World Economic Forum, che studierà come trasformare gli aeroporti in veri e propri “Energy Hub”, in grado di autoprodurre, accumulare e distribuire energia pulita, e come contribuire all'adozione del SAF (Sustainable Aviation Fuel) su larga scala, usando tecnologie all'avanguardia e innovativi strumenti di finanziamento. Mundys è infatti il corporate leader che guiderà “Financing the Airports of Tomorrow”, il pilastro portante dell'iniziativa del World Economic Forum e di Airport Council International a cui aderiscono alcuni tra i principali aeroporti intercontinentali – tra cui tra cui Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte d'Azur, London Heathrow, Dubai, Hong Kong, Dallas Fort Worth – il cui scopo è individuare soluzioni industriali e forme di finanziamento ibrido che accelerino la transizione green degli aeroporti, fino all'azzeramento delle emissioni entro il 2050.

Sono circa 18.000 gli aeroporti civili in tutto il mondo che potranno usufruire delle linee guida per finanziare la decarbonizzazione, che verranno definite nel corso del progetto guidato dalla Capo Gruppo italiana delle infrastrutture e della mobilità integrata e saranno presentate ufficialmente durante COP 28, il prossimo dicembre.

La leadership del pilastro finanza è stata assegnata a Mundys dal WEF sulla base della spinta e dei risultati raggiunti dalla holding sul fronte della gestione e dello sviluppo sostenibile delle infrastrutture e delle pratiche di finanza sostenibile. Dal punto di vista finanziario, Mundys è stata una delle prime società nel settore mobilità e dell'aviazione ad adottare un framework di finanza sostenibile (Sustainable Financing Framework), collegando la raccolta finanziaria agli obiettivi industriali e di sviluppo definiti nel proprio Climate Action Plan. La Capo Gruppo inoltre ha trasformato in “green” la totalità

Investor Relations
e-mail: investor.relations@mundys.com

Rapporti con i Media
e-mail: media.relations@mundys.com

www.mundys.com

del proprio debito bancario (3 miliardi di euro), il cui tasso di interesse varierà in base al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali.

Tra i principali driver industriali che saranno considerati dal progetto del WEF figurano la realizzazione di impianti fotovoltaici per l'alimentazione energetica degli scali, passando per l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di mezzi aeroportuali e delle vetture dei passeggeri, fino ad approdare a innovativi impianti di accumulo. Saranno inoltre incentivati l'intermodalità modalità treno/aereo, l'approvvigionamento e lo stoccaggio di SAF, lo sviluppo della Urban Air Mobility attraverso droni elettrici in grado di collegare gli scali con il centro città, la realizzazione di piste ciclabili nei dintorni del sedime aeroportuale.

Dal punto di vista finanziario, il "manuale" elaborerà soluzioni innovative per facilitare l'accesso ai capitali da parte delle società aeroportuali, allo scopo di sostenere gli investimenti per il contrasto al climate change. Questi nuovi strumenti di finanziamento coinvolgeranno policy makers e istituzioni finanziarie private e pubbliche (come World Bank e BEI).

Aeroporti di Roma supporterà Mundys dal punto di vista tecnico e industriale nell'elaborazione del "manuale", grazie al suo primato sul fronte della sostenibilità: ADR è stata infatti la prima società di gestione aeroportuale al mondo ad aver emesso un sustainability linked bond e un green bond per un totale di 800 milioni, allo scopo di finanziare i propri progetti infrastrutturali.

Il primo tavolo di "Airports of Tomorrow" si è tenuto a Barcellona, in occasione del meeting annuale di Airport Council International.

"Il settore aeroportuale può e vuole svolgere un ruolo importante sul fronte del contrasto al climate change. Per questo lavoreremo con grande impegno insieme al WEF, a ACI e ai principali player internazionali del nostro settore per definire delle linee guida che possano agevolare dal punto di vista finanziario e industriale tutti gli aeroporti del mondo, indipendentemente dalla collocazione geografica, dalla dimensione e dal controllo pubblico o privato, nella realizzazione dei propri progetti di sostenibilità. Siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione di questo progetto globale il know-how di Mundys e dei suoi asset aeroportuali in Italia e nel mondo" ha detto Katia Riva, Chief Sustainability Officer di Mundys.

Scheda/ Il primato di sostenibilità degli aeroporti di Mundys

Tutti i 5 aeroporti controllati da Mundys – Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Nizza, Cannes e Saint-Tropez – hanno ottenuto la più alta certificazione ufficiale "Airport Carbon Accreditation" (Livello 4+ Transition), rilasciata dall'omonimo ente indipendente che coordina il programma mondiale di certificazione degli scali impegnati nella sfida della decarbonizzazione delle proprie infrastrutture. Per poter accedere a questa categoria, ognuno dei cinque scali del Gruppo ha attuato negli anni una strategia di investimenti auto-finanziati e di modernizzazione dei processi e delle infrastrutture, allo scopo di ridurre significativamente l'impatto ambientale, azzerando le emissioni dirette entro il 2030.

In particolare, l'hub intercontinentale di Roma Fiumicino, gestito da Aeroporti di Roma, è stato il primo scalo italiano a mettere a disposizione dei vettori il SAF. Lo scorso maggio, è stata inoltre inaugurata la nuova area di Imbarco A per i voli Schengen massimizzando il riutilizzo dei materiali di demolizione secondo una logica di circular economy, ottenendo la certificazione Leed Gold. ADR ha in previsione l'installazione di un importante parco fotovoltaico, in grado di sostenere il fabbisogno di energia elettrica dell'aeroporto. Tra i piani del gestore c'è anche la decarbonizzazione della propria flotta

aeroportuale attraverso l'elettificazione e l'uso di biocarburante e l'installazione di oltre 5500 punti di ricarica elettrica nel sedime aeroportuale entro il 2031.